

FORO ITALICO

30° ANNO

ORARIO DI GIOCO

IL CENTRALE

ORE 13.00

Vera ZVONAREVA (8-RUS)
vs Francesca SCHIAVONE (14-ITA)

a seguire

Silvia FARINA ELIA (10-ITA)
vs Amelie MAURESMO (2-FRA)

e seguire

Serena WILLIAMS (1-USA)
vs Svetlana KUZNETSOVA (9-RUS)

NON PRIMA DELLE ORE 20.30

Anna SMASHNOVA-PISTOLESI (16-ISR)
vs Jennifer CAPRIATI (5-USA)

PALLACORDA

ORE 14.00

V. RUANO PASCUAL/P. SUAREZ (ESP/ARG)
vs E. BOVINA/N. DECHY (RUS/FRA)

NON PRIMA DELLE ORE 15.30

M. ANI/E. GAGLIARDI (EST/SUI)
vs N. PETROVA/M. SHAUGHNESSY (RUS/USA)

a seguire

E. LIKHOVTSEVA/A. MYSKINA (RUS)
vs T. LI/T. T. SUN (7-CHN)

NON PRIMA DELLE ORE 21.00

J. HUSAROVA/C. MARTINEZ (6-SVK/ESP)
vs E. DEMENTIEVA/N. PRATT (RUS/AUS)

previsioni stellari

di Amanda Lanari

Scoprite assieme a noi il futuro che le stelle riservano alle campionesse impegnate sul Centrale del Foro Italico.

Zvonareva (Vergine) c. Schiavone (Cancro)

Qualcuno oggi tenterà di mettere i bastoni tra le ruote ai nati sotto il segno della Vergine. Probabilmente sarà la Cancro Francesca Schiavone, che ha ottime possibilità di avere la meglio su la sua avversaria russa.

Farina Elia (Toro) c. Mauresmo (Cancro)

Coerenza ed allenamento fisico aiuteranno la Toro Silvia Farina a spezzare l'armonia di cui godono oggi i Cancro come Amélie Mauresmo.

S. Williams (Bilancia) c. Kuznetsova (Cancro)

La Bilancia Serena Williams dovrà stare attenta a non peccare d'ingenuità, per non ritrovarsi a fare i conti con la splendida giornata che gli astri regalano a tutti i nati sotto il segno del Cancro come Svetlana Kuznetsova.

Smashnova Pistolesi (Cancro)

c. Capriati (Ariete)

Il Cancro Anna Smashnova dovrà sperimentare nuove iniziative per far scendere dal piedistallo l'Ariete Jennifer Capriati, che sfoggerà un atteggiamento di superiorità.



Francesca Schiavone



Silvia Farina

ITALIANE DA SBALLO

di Daniele Primavera

Alla vigilia di questa "settegiorni" dedicata alle donne si è parlato molto, e a ragione, delle giocatrici russe. Le belle e brave ragazze che vengono dalla terra degli zar si sono presentate qui a Roma con un "team" di ben undici elementi. Sono rimaste in due ed è arrivato il momento di trascurarle un po' a favore delle italiane Francesca Schiavone e Silvia Farina. Le azzurre, che ancora non hanno perso un set, sono riuscite a giungere contemporaneamente ai quarti di finale. L'ultima volta che due nostre connazionali avevano compiuto una simile impresa correva l'anno 1989. In quell'occasione furono Sandra Cecchini e Raffaella Reggi ad esaltare il pubblico capitolino.

La Schiavone (n.14 del tabellone), giunta ad un passo dalle semifinali anche nel 2001, ha destato un'ottima impressione soprat-

CONTINUA A PAG. 2

TELECOM MASTERS
ITALIA

ROMA 2004

TALENTUOSA SILVIA

di Gabriele Tramonti



Il nostro personaggio del giorno non poteva che essere lei: Silvia Farina. La scelta non è dettata da un puro gusto sciovinista, bensì dall'immensa gioia di poter finalmente osannare le gesta della n.1 italiana nel torneo di casa. La storia della milanese agli Internazionali è stata piuttosto tribolata. In ben quindici partecipazioni, questa è infatti la prima volta che l'ormai 32enne "pro" raggiunge il fatidico venerdì dedicato ai quarti di finale. Un risultato ottenuto con il cuore e i polmoni dell'atleta di resistenza, ma soprattutto con il suo talento cristallino manifestatosi in ritardo. Silvia è una delle poche rappresentanti della "old school": il suo servizio non è "assassino", le sue palle non sono pesanti come quelle di Serena Williams o della Mauresmo, ma la sua varietà di colpi - merce rara nel

SILVIA FARINA

Data di nascita: 27 aprile 1972
 Luogo di nascita: Milano
 Residenza: Roma
 Tornei vinti in carriera: 3
 Miglior risultato a Roma: 16esimi 2002
 N.16 del ranking WTA

Il coach di Silvia è Francesco Elia, che dal 22 settembre del 1999 è diventato anche suo marito. Entrambi sportivi fino al midollo: nel tempo libero si dedicano al nuoto, al calcio e allo sci.

tennis del Terzo Millennio - la rende assai competitiva. Dritto lungo linea, rovescio profondo, palle corte e colpi arrotati: Silvia possiede un ampio ventaglio di soluzioni e lo sfoggia senza timore. La Farina ha giocato ieri un match lungo idealmente sei ore. Alle 11 di mattina ha cominciato la sua giornata da "regina" del Foro Italico battendo l'ostica americana Meghann Shaughnessy senza colpo ferire. Ha concluso poi alle 18 locali lasciando poche briciole ad una delle future "vedette" del circuito Wta: la russa Maria Sharapova. Nel turno di tempo tra i due incontri, la nostra portacolori ha dimostrato di possedere doti di concentrazione degne di un'asceta: ha preferito non godere della vittoria mattutina, ma rivolgere la mente verso il match pomeridiano. Per dischiudere la porta delle semifinali, ora Silvia dovrà sfilare il chiavistello che Amélie Mauresmo custodisce gelosamente. Uno spiraglio di luce già s'intravede, tutti speriamo di rimanere abbagliati.

IL LASER DEI CAMPIONI

di Salvatore Di Mari

Il Dottor Pier Francesco Parra è il Chirurgo Responsabile del Centro Federale di Tirrenia, ed è inoltre consulente traumatologico delle squadre nazionali di Davis, Fed Cup e della Selezione Olimpica.



Lo abbiamo incontrato per parlare della sua attività e soprattutto dell'FP3System, un'innovativa apparecchiatura da lui brevettata della quale ha scelto di dotarsi la Federazione Italiana Tennis. Scopriamo di che si tratta.

Che cosa è l'FP3System?

Si tratta di un macchinario che per la prima volta utilizza contemporaneamente tre tipi di laser di lunghezza d'onda diversa compresi nella finestra terapeutica. Pesa inoltre appena 3 chili e mezzo, non richiede una grande manutenzione ed è molto resistente.

Quali patologie permette di trattare?

Le tre principali patologie trattate sono: le tendinopatie, le lesioni muscolari di 1° e 2° grado e le lesioni legamentose parziali. Il macchinario ha inoltre utilità nelle condropatie (sofferenza della cartilagine), negli esiti di microfratture da stress, negli edemi intraossei e nelle meniscopatie capsulo murali posteriori. Questo tipo di trattamento permette un recupero estremamente rapido. Anche Silvia Farina, che aveva un problema ad una gamba, ne sta traendo giovamento.

L'FP3System elimina i sintomi o la causa del dolore?

Il suo obiettivo è rimuovere la patologia dolorosa rimuovendo la causa della patologia.

a m a r c o r d

ALTHEA GIBSON SUL TRONO DI ROMA NEL 1956

di Giancarlo Palmieri

Sul trono di Roma nel 1956 Come in un romanzo d'appendice. Althea nasce poverissima in una piantagione della Carolina del Sud e trascorre l'infanzia nella miseria più nera ad Harlem, il ghetto nero di New York. E forse farebbe una brutta fine se nel libro del suo Destino non s'inserissero Ray Sugar Robinson (il campione di pugilato) e una coppia di medici che la adottano, la tolgono dal ghetto, la mantengono a vitto e alloggio e le permettono di combattere al meglio la battaglia della vita. Che non è facile, perché negli Anni Cinquanta l'integrazione razziale negli Stati Uniti non è ancora nata. Ma questa spilungona testarda e volitiva ha un'arma in più, sa gioca-

re a tennis e bene, un tennis d'attacco come piace alla gente che la segue più per curiosità che per simpatia quando debutta a Forest Hills negli Internazionali degli Stati Uniti e a Wimbledon nel 1951 quale prima donna di colore in campo nel "Tempio del Tennis". Ciò non di meno nel "rosato" di Althea ci sono più spine che fiori, e per questo deve combattere ancora cinque lunghi anni contro segregazione e diffidenza. Nel 1956 Roma l'accoglie a braccia aperte e Althea la ripaga vincendo alla grande gli Internazionali: è l'inizio di una magnifica avventura che la condurrà a conquistare 10 titoli (5 di singolare e 5 di doppio) nei tornei dello Slam e la leadership mondiale nel 1957 e 1958.